



II^ DOMENICA di PASQUA o della Divina Misericordia

At 4,32-35; Sal 117; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31

DAL RIMORSO ALLA MISSIONE



Gesù risorto appare ai discepoli più volte. Con pazienza consola i loro cuori sfiduciati. Dopo la sua risurrezione, opera così la “risurrezione dei discepoli”. Ed essi, risollevati da Gesù, cambiano vita. Prima, tante parole e tanti esempi del Signore non erano riusciti a trasformarli. Ora, a Pasqua, succede qualcosa di nuovo. E avviene nel segno della misericordia. Gesù li rialza con la misericordia – li rialza con la misericordia – e loro, *misericordiat*i, diventano *misericordios*i. È molto

difficile essere misericordioso se uno non si accorge di essere misericordiato.

1. Anzitutto vengono *misericordiat*i, attraverso tre doni: dapprima Gesù offre loro *la pace*, poi *lo Spirito*, infine *le piaghe*. In primo luogo *dà loro la pace*. Quei discepoli erano angosciati. Si erano chiusi in casa per timore, per paura di essere arrestati e di fare la stessa fine del Maestro. Ma non erano chiusi solo in casa, erano chiusi anche nei loro rimorsi. Avevano abbandonato e rinnegato Gesù. Si sentivano incapaci, buoni a nulla, sbagliati. Gesù arriva e ripete due volte: «*Pace a voi!*». Non porta una pace che toglie i problemi di fuori, ma una pace che infonde fiducia dentro. Non una pace esteriore, ma la pace del cuore. Dice: «*Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi*» (Gv 20,21). È come se dicesse: “*Vi mando perché credo in voi*”. Quei discepoli sfiduciati vengono rappacificati con sé stessi. La pace di Gesù li fa passare *dal rimorso alla missione*. La pace di Gesù suscita infatti la missione. Non è tranquillità, non è comodità, è uscire da sé. La pace di Gesù libera dalle chiusure che paralizzano, spezza le catene che tengono prigioniero il cuore. E i discepoli si sentono misericordiat*i*: sentono che Dio non li condanna, non li umilia, ma crede in loro. Sì, crede in noi più di quanto noi crediamo in noi stessi. “*Ci ama più di quanto noi amiamo noi stessi*” (cfr S. J.H. Newman, *Meditations and Devotions*, III,12,2). Per Dio nessuno è sbagliato, nessuno è inutile, nessuno è escluso.[...]

In secondo luogo, Gesù misericordia i discepoli *offrendo loro lo Spirito Santo*. Lo dona per la remissione dei peccati (cfr vv. 22-23). I discepoli erano colpevoli, erano scappati via abbandonando il Maestro. E il peccato tormenta, il male ha il suo prezzo. Il nostro peccato, dice il Salmo (cfr 51,5), ci sta sempre dinanzi. Da soli non possiamo cancellarlo. Solo Dio lo elimina, solo Lui con la sua misericordia ci fa uscire dalle nostre miserie più profonde. Come quei discepoli, abbiamo bisogno di lasciarci perdonare, dire dal cuore: “*Perdono Signore*”. Aprire il cuore per lasciarci perdonare. Il perdono nello Spirito Santo è il dono pasquale per risorgere dentro. Chiediamo la grazia di accoglierlo, di *abbracciare il Sacramento del perdono*. E di capire che al centro della Confessione non ci siamo noi con i nostri peccati, ma Dio con la sua misericordia. Non ci confessiamo per abatterci, ma per farci risollevare. [...]

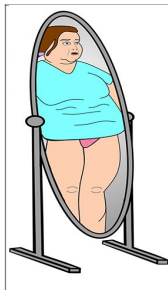
Dopo la pace che riabilita e il perdono che risolve, ecco il terzo dono con cui Gesù misericordia i discepoli: Egli *offre loro le piaghe*. Da quelle piaghe siamo guariti (cfr I Pt 2,24; Is 53,5). [...] Le piaghe sono canali aperti tra Lui e noi, che riversano misericordia sulle nostre miserie. Le piaghe sono le vie che Dio ci ha spalancato perché noi entriamo nella sua tenerezza e tocchiamo con mano chi è Lui. E non dubitiamo più della sua misericordia. Adorando, baciando le sue piaghe scopriamo che ogni nostra debolezza è accolta nella sua tenerezza. Questo succede in ogni *Messa*, dove Gesù ci offre il suo Corpo piagato e risorto: Lo tocchiamo e Lui tocca le nostre vite. E fa scendere il Cielo in noi. [...]

2. Così hanno fatto i discepoli: misericordiat*i*, sono diventati *misericordios*i. [...] Come hanno

fatto a cambiare così? Hanno visto nell'altro la stessa misericordia che ha trasformato la loro vita. Hanno scoperto di avere in comune la missione, di avere in comune il perdono e il Corpo di Gesù: condividere i beni terreni è sembrato conseguenza naturale. Il testo dice poi che «nessuno tra loro era bisognoso» (v. 34). I loro timori si erano dissolti toccando le piaghe del Signore, adesso non hanno paura di curare le piaghe dei bisognosi. Perché li vedono Gesù. Perché lì c'è Gesù, nelle piaghe dei bisognosi. [...]

Fratelli, sorelle, lasciamoci risuscitare dalla pace, dal perdono e dalle piaghe di Gesù misericordioso. E chiediamo la grazia di diventare *testimoni di misericordia*. Solo così la fede sarà viva. E la vita sarà unificata. Solo così annunceremo il Vangelo di Dio, che è Vangelo di misericordia.

Francesco



Disturbi alimentari, è quasi un'epidemia tra i giovani: i primi sintomi già a 7 anni

di Mariavittoria Savini

Fenomeno in crescita, l'onda lunga post Covid. Il 15 marzo è la giornata dedicata ai disturbi del comportamento alimentare

Il fenomeno è allarmante, il disagio è profondo, i disturbi del comportamento alimentare, dall'anoressia alla bulimia, colpiscono sempre prima, tanto che nei centri si segnalano casi di esordio addirittura a 6-7 anni.

Un malessere complesso quello che porta ai Dca, le cui cause sono sia sociali sia legate al vissuto personale.

E se **con la pandemia si è assistito ad una esplosione di queste patologie**, il numero dei casi resta tuttora alto e si è ancora lontani dai livelli pre-Covid. Un'onda "lunga e buia" che gli esperti, nella Giornata Nazionale del Fiochetto Lilla contro questo tipo di disturbi, che si celebra il 15 marzo, paragonano a quella del long-Covid, mentre forte è la richiesta di maggiore assistenza sul territorio.

Laura Dalla Ragione, psichiatra : "L'intercettazione precoce di questi disturbi fa la differenza"

Numeri allarmanti

Una persona su 5 nel mondo e **una su 3 in Italia soffre di disturbi dell'alimentazione e della nutrizione**. Non si tratta semplicemente di abitudini scorrette legate al cibo, ma di disturbi di natura psichiatrica con un'alta frequenza di complicanze mediche, che possono portare anche alla morte. Per questo richiedono un trattamento specifico e la collaborazione tra diverse figure professionali, che si occupino in modo integrato di questi diversi aspetti, psicologico-psichiatrici, nutrizionali e medico-internistici.

Sempre di più e sempre più giovani sono i malati di DAN, in sette casi su dieci si tratta di adolescenti.

La prevenzione è vita

Prevenire questa malattia, che riguarda moltissimi pazienti e sconvolge le loro famiglie, informando tutti coloro che possono essere coinvolti, è il primo passo da compiere ed è ciò che la **SINU Società Italiana di Nutrizione Umana** mette in luce in occasione della **Giornata nazionale del Fiochetto Lilla**, dedicata ai disturbi del comportamento alimentare.

È fondamentale, quindi, trasferire corrette informazioni alla rete di relazioni di questi giovani (famiglie, amici, insegnanti, istruttori di palestra, ecc.) per l'identificazione tempestiva di questi disturbi. Ad esempio, una particolare attenzione verso l'aspetto fisico o l'alimentazione possono nascondere una situazione di disagio psicologico e rappresentare un campanello d'allarme.

Per promuovere la salute intesa come pieno benessere psico-fisico anche nella fascia di popolazione più giovane, il Gruppo di Lavoro SINU - Education, coordinato da Matilde Borriello, ha dedicato diversi progetti mirati alla formazione degli insegnanti ed alla diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dei documenti di riferimento come i LARN, formulati dalla

Società Scientifica, organizzando attività di divulgazione, formazione e aggiornamento. Una categoria particolare a rischio di sviluppare disturbi della nutrizione e dell'alimentazione sono i soggetti che praticano attività sportiva e gli atleti a ogni livello di competizione. Infatti, una particolare attenzione all'immagine e alle forme corporee, il dover rimanere in una specifica categoria di peso, il dover indossare uniformi o costumi, così come la pressione derivante dal raggiungimento della vittoria, possono essere fattori scatenanti per un disturbo alimentare.

La diagnosi precoce

Trattandosi di una vera e propria patologia, il riconoscimento ed il trattamento precoce sono fondamentali per aiutare i soggetti colpiti. Tuttavia, a differenza di altre situazioni, spesso il soggetto affetto non percepisce il disturbo come malattia e non accetta di intraprendere un percorso di cura, pensando che una "dieta" o anche un'attività fisica esasperata possa portare alla risoluzione del problema. In Italia è ancora troppo scarsa l'attenzione ai segnali di disagio psicologico e **tuttora si assiste alla stigmatizzazione nei confronti di chi necessita e richiede un aiuto psicologico-psichiatrico.**

In occasione della Giornata, il Ministero della Salute ha organizzato l'evento "Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione – Il punto sui percorsi di cura e sulle nuove opportunità".

I disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA) sono sempre più diffusi e si stima che in Italia oggi più di tre milioni di persone ne soffrono e decine di milioni di giovani e di adulti nel mondo si ammalano ogni anno.

La pandemia ha peggiorato ulteriormente la situazione, con un incremento di casi stimato di almeno il 30-35% e un abbassamento dell'età di esordio. Al fine di garantire ai pazienti con disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione un'appropriata presa in carico da parte delle strutture regionali, è stato stanziato un fondo straordinario pari a 10 milioni di euro per l'anno 2024 - [Legge 23 febbraio 2024, n. 18.](#)

Questo nuovo fondo andrà ad aggiungersi ai 25 milioni di euro già stanziati per gli anni 2022-2023.

L'approccio multidisciplinare

Una volta identificato il problema è indispensabile, quindi, un **approccio multidisciplinare** ed

AVVISO SACRO

Parrocchia San Giovanni Battista
Gambarare

*la nostra compagnia teatrale
amatoriale, presenta...*

**TUTTA COLPA DE 'NA...
...MUSSA!**

DOMENICA
7
APRILE
ORE 15.30

presso il salone
del patronato

ingresso
LIBERO

The poster features a woman in a red dress and a man in a white shirt and tie kneeling to pet a grey donkey wearing a yellow hat. The background is light blue with a large pink heart shape.

integrato e garantire la continuità delle cure, che possono durare anni o anche tutta la vita". **Negli ultimi tempi si è anche ampliato lo spettro dei disturbi alimentari**, con nuove patologie emergenti come vigoressia, pregoressia, drunkoressia, ortoressia, ecc.

E' necessaria una rete di prevenzione e protezione, che coinvolga le diverse figure professionali sanitarie (psichiatri, psicologi, psicoterapeuti, dietisti, dietologi e nutrizionisti, endocrinologi, gastroenterologi, cardiologi, pediatri ecc.), le associazioni dei pazienti e delle famiglie, come la Fondazione Fiochetto Lilla, già attiva da anni, e tutte quelle che operano a livello nazionale e territoriale, le scuole, le società sportive, i gruppi di aggregazione dei giovani. Un percorso comune e condiviso, che va dall'informazione alla diagnosi precoce e alla cura, in base alla gravità del quadro clinico, in settings sempre più complessi, dall'ambulatorio al ricovero ospedaliero, fino alla terapia intensiva.

Continua

DOM 7 Aprile - II^a Domenica di Pasqua

8:00 † per le anime

9:30 † TURETTA SILVIA
† FAM. GRIGGIO GIOVANNI e AMALIA
† FAM. FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI
ANTONIETTA, LORENZO e MOGLIE GIOVANNA
† PETTENA' ALCIDE
† MATTIELLO SILVANO e ROSINA

11:00 *pro populo*
† VANDA, LUCIANA e GENITORI
† ROBERTO e DARIO
SECONDO INTENZIONE PER GARRO MARCO

18:00 † SIMIONATO ANTONIO, GLORIA e FAM.
† MARTIGNON MIRAGLIO
† NALETTO LORENZO, MARIA e GENITORI

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Lun 8 Aprile Annunciazione del Signore

8:00 † per le anime

15:00 **MESSA IN CIMITERO**

18:00 † ROSSATO PINO

Mar 9 Aprile s. Maria di Cleofa

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Mer 10 Aprile s. Terenzio

8:00 † per le anime

18:00 † REATO SILVANO
† SUOR TERESA NALESSO

Gio 11 Aprile s. Stanislao

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Ven 12 Aprile s. Giulio I

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Sab 13 Aprile s. Martino I

8:00 † per le anime

10:30 **Battesimo di Memmo Andrea**

11:30 **Battesimo di Ballan Agnese**



18:00 † BOBBO LINO, GIOVANNI, ADELE e BRUNO

Prefestiva

PORTO 17:00 **Rosario**

17:30 † FAM. CALZAVARA e SEGATO

Prefestiva

† GRADESSO GIORGIO
† SUOR CATERINA CALZAVARA

DOM 14 Aprile - III^a Domenica di Pasqua

8:00 † DETTADI LUIGIA, MARIO e INES

9:30 † per le anime

11:00 *pro populo*
† per le anime

18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

AVVISI

Lunedì 8 aprile - ore 20:30

Consiglio pastorale e consiglio affari economici

Mercoledì 10 aprile - ore 20:30

Incontro genitori per consegnare le magliette ai ragazzi delle medie iscritti all'HOPe del 14 aprile a JESOLO



ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

Sempre più costose. Sempre più difficili da organizzare e con sempre meno insegnanti disponibili a fare gli accompagnatori. Perciò le gite scolastiche si riducono di numero e sembrano aver imboccato il viale del tramonto. Ma tra i prof c'è chi le difende: «Il loro valore educativo non ha pari».

Del tema si occupa il nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- **Visita del Papa a Venezia:** Messe sospese la mattina di domenica 28 aprile nelle parrocchie.

- **In più di 1800** alla Festa diocesana dei Ragazzi, domenica 14 aprile a Jesolo.

- **Il ritratto dei tre Patriarchi** divenuti Papi nel Novecento: a raccontarli, in un nuovo libro, è la loro grafia.

- **Procuratoria di San Marco:** Amerigo Restucci Primo Procuratore Vicario.

- **Giuseppe Goisis**, l'artefice di "una cultura che cammina": il ricordo, a un anno dalla scomparsa, nelle parole della moglie.

- **Lido di Venezia:** iscrizioni aperte ai Centri estivi Morosini. E soggiorni per anziani a Lorenzago.

- **Mestre**, scuole medie sempre più "a tempo pieno": «Piace ai genitori, lo desiderano i ragazzi».

- **Il forno della famiglia Frate**, in via Caneve a Mestre: una storia che dura da 101 anni.

- **Razzini (Veritas):** «Senza opere d'adeguamento il rischio è che l'acqua non esca dal rubinetto».

- **Ultramarathon** al parco San Giuliano a Mestre: sport nel segno dell'inclusione.

- **A Mira** una trentina di famiglie sotto sfratto e in cerca di casa.

- **Jesolo**, al festival degli aquiloni (fino a domenica 7) arrivano i dinosauri.

- **Paluda di Eraclea:** Gli alunni e il maestro Luigino si ritrovano, quarant'anni dopo.